

Startup innovative, fenomeno Sud

ECONOMIA

MILANO PRIMA, BARI QUINTA

«INVESTIRE DI PIÙ»

Di Bisceglie presidente della Camera di Commercio di Bari e di Unioncamere Puglia: segnali interessanti, ma c'è molto da fare

«STUDIARE DI PIÙ»

Francesco Cupertino, rettore del Politecnico del capoluogo: abbiamo talenti con idee nuove che non sanno come trasformare in business

Tra il 2016 e il 2024 quelle femminili sono aumentate in Puglia del +203,7%

MARISA INGROSSO

● Ok, Lazio e Campania hanno il triplo delle startup innovative della Puglia e la Lombardia ne ha sei volte tante. Ma parliamo di regioni che hanno migliaia di abitanti in più. Ma le 573 "aziende bocciolo" pugliesi (dati di Centro Studi Tagliacarne e Unioncamere) e le 102 della Basilicata, se calate nel contesto, sono il raggio di luce che sega il buio della de-industrializzazione e dell'inverno demografico.

L'«IDENTIKIT» - Come è noto, si tratta (ex DL 179/2012, art. 25, comma 2) di società di capitali, anche in forma cooperativa, nuove o costituita da non più di 5 anni, con fatturato annuo inferiore a 5 milioni di euro, non quotata, che non distribuisce e non ha distribuito utili, che ha come oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di un prodotto o servizio ad alto valore tecnologico e non è risultato di fusione, scissione o cessione di ramo d'azienda. Infine, una startup è innovativa se rispetta almeno 1 dei seguenti 3 requisiti soggettivi: sostiene spese in Ricerca & Sviluppo pari ad almeno il 15% del maggiore valore tra costo e valore totale della produzione; impiega personale altamente qualificato (almeno 1/3 dottori di ricerca, dottorandi o ricercatori, oppure almeno 2/3 con laurea magistrale) è titolare, depositaria o licenziataria di almeno un brevetto o titolare di un software registrato.

In due parole, se funzionano sono «una bomba».

GEOGRAFIA - Dal dossier di Centro Studi Tagliacarne e Unioncamere, emerge una interessante geografia delle startup innovative in Italia nel 2024. «A livello regionale, la metà di queste imprese si trova in Lombardia (568 quelle giovanili equivalenti al 27,7% del totale nazionale e 382 quelle femminili pari al 23,2%), Campania (242 quelle giovanili pari all'11,8% del totale Italia e 232

quelle femminili pari al 14,1%) e Lazio (231 quelle giovanili pari all'11,3% e 224 quelle femminili pari all'13,6%)». La Puglia ha 573 società, 113 giovanili (il 19,7% del totale) e 82 femminili (il 14,3% del totale). La piccola Basilicata su un totale di 102 società, ne conta 18 giovanili (il 17,6% del totale) e 21 femminili (il 20,6% del totale).

Belle sorprese se si passa al livello provinciale: dopo Milano (2.418), Roma (1.277), Torino (502) e Napoli (821), Bari è al quinto posto per numero di startup innovative. Sono 317, 63 giovanili (il 19,9%) e 36 femminili (l'11,4%). Nelle altre province apulo-lucane troviamo: Lecce con 125, Potenza con 84, Taranto 50, Brindisi 45, Foggia 36, Matera 18. La Bat, purtroppo, non è censita separatamente.

In termini generali, «le startup innovative under 35 sono cresciute del 66,5% tra il 2016 e il 2024, ma al Meridione hanno allungato maggiormente il passo (+69,1%). Seguono il Nord 67,5% e il Centro (60,2%)». Ed è ancora il Mezzogiorno ad avanzare più speditamente anche sul fronte delle startup innovative femminili con incrementi del 175,5%, a fronte del +106,3% del Centro e del +99,7% del Nord frenato ancora una volta dal passo del Nord est (+59,5%). Boom di crescita si registrano a livello regionale in Molise (+533,3%), Campania (+337,7%) e Puglia (+203,7%).

«INVESTIRE DI PIÙ» - «Non stupisce che vi sia un peso maggiore al Nord anche in uno scenario generale che vede una maggiore "fuga" giovanile dal Mezzogiorno, verso il Nord e verso l'estero. Ricordiamoci - dice Luciana Di Bisceglie presidente della Camera di Commercio di Bari e di Unioncamere Puglia - che, secondo dati recenti, nel periodo 2011-2023 nella fascia d'età 18-34 anni il Sud ha perso ben 141mila giovani, di cui si stima il 40% laureati, dato che inficia in particolare proprio il comparto delle start up innovative». La presidente nota però anche i citati «segnali

interessanti nella nostra regione» in tema di «l'autoimprenditorialità innovativa». Per Di Bisceglie a incidere positivamente è stato anche «l'apporto dei bandi regionali che ha dato sicuramente uno slancio maggiore e di questo va dato atto» perché «sostenere l'impresa e spingere sull'innovazione è uno dei requisiti necessari per una politica che rivolge lo sguardo allo sviluppo della regione a 360 gradi». «Questo - conclude - non vuol dire che non ci sia ancora molto da fare: solo un costante e continuo impegno da parte di tutti sarà possibile ridurre il gap Nord-Sud ma anche il gap generazionale e di genere».

«STUDIARE DI PIÙ» - Per Francesco Cupertino, rettore del Politecnico del capoluogo pugliese, «serve innanzitutto la formazione all'imprenditorialità. Nel territorio abbiamo tanti talenti con idee innovative, ma che non sanno come trasformarle in business. Inoltre, servono investitori specializzati, con capitali di rischio per finanziare imprese emergenti. Serve, soprattutto, un contesto favorevole all'attrazione di investimenti. Dovremmo, ad esempio, potenziare i distretti tecnologici. Il primo passo, comunque, dovrebbe essere una strategia regionale per individuare i settori strategici, nei quali investire. Il Politecnico è a disposizione del Territorio, per questo. Da parte nostra, ci stiamo impegnando sia nella formazione, sia nell'attrazione di capitali, anche grazie alle attività di BINP (*Boosting Innovation in Poliba; ndr*), il nostro incubatore di startup, che in meno di due anni di attività ha già prodotto investimenti per oltre 4 milioni di euro in venture capital».



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11219 - L.1679 - T.1679



DS118



STARTUP Un dettaglio dell'infografica realizzata da **Centro Studi Tagliacarne** e **Unioncamere**. A sinistra dall'alto **Luciana Di Bisceglie** presidente della **Camera di Commercio** di Bari e di **Unioncamere** Puglia, **Francesco Cupertino** rettore del **Politecnico del capoluogo pugliese**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - S.11219 - L.1679 - T.1679